REGIONE ABRUZZO

Dipartimento per la Salute e il Welfare

Servizio Politiche per il Benessere Sociale

POR FSE 2014-2020

Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

Piano Operativo 2014-2020
ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo tematico 9
Inclusione sociale e lotta alla povertà
Priorità d'investimento: 9i
Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico: 9.7
Rafforzamento dell'economia sociale
Tipologia di azione
9.7.1 Promozione di progetti e di partenariati tra pubblico, privato e privato sociale finalizzati all'innovazione sociale, alla responsabilità sociale di impresa e allo sviluppo del welfare community

Intervento n.24

AGORÀ ABRUZZO-SPAZIO INCLUSO

Indice

Disposizioni di riferimento 3

Articolo 1-Finalità 5

Articolo 2-Cosa finanzia “Agorà Abruzzo – Spazio Incluso” 6

Articolo 3-Risorse disponibili e vincoli finanziari 11

Articolo 4-Destinatari 12

Articolo 5-Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature 13

Articolo 6-Modalità e termini per la presentazione delle candidature 14

Articolo 7-Cause di inammissibilità delle domande 15

Articolo 8-Valutazione di merito delle domande 15

Articolo 9-Procedura reclami e ricorsi 17

Articolo 10- Modalità di erogazione del contributo 18

Articolo 11-Obblighi derivanti dall’ammissione al finanziamento 18

Articolo 12-Cause di revoche 20

Articolo 13-Responsabile del procedimento e informazioni generali 20

Articolo 14-Clausola di salvaguardia 21

Articolo 15-Tutela della privacy 21

ALLEGATI ALL’AVVISO “TITOLO AVVISO” 21

Disposizioni di riferimento

1. La Regione Abruzzo *Dipartimento Politiche per la Salute e il Welfare - Servizio per il Benessere Sociale* adotta il presente Avviso in coerenza con la seguente normativa:

- Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n.1298/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che modifica il Regolamento (CE) n.1083/2013 e che riguarda la dotazione finanziaria dell'FSE per alcuni Stati membri;
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 come recepito dal D. Lgs. n.101/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- Regolamento Delegato (UE) n. 2017/2016 del 29 agosto 2017;
- Decisione (CE) n. C(2014)10099 final del 17 dicembre 2014 che approva il POR Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 01.01.2014 – 331.12.2020;
- Decisione (CE) n. C(2017) 5838 final del 21 agosto 2017 che modifica la Decisione di esecuzione n. C (2014) 10099 del 17 dicembre 2014 relativa alla approvazione del POR FSE Abruzzo 2014-2020;
- Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018)5560 del 14 agosto 2018, recante: "che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10099 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo in Italia;
- Decreto Interministeriale del 25 marzo 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dello Sviluppo Economico e delle Finanze;
- Legge n 136 del 13 agosto 2010, concernente la tracciabilità dei flussi finanziari e successive modifiche e integrazioni;
- Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;
- Legge n. 81 del 22 maggio 2017 Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato (Jobs Act);
- Leggi e norme statali e regionali vigenti in materia di formazione, istruzione e politiche attive del lavoro, politiche sociali, famiglia, minori, immigrati.
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D. Lgs del 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- D. Lgs. del 07 marzo 2005, n. 82, "Codice dell'amministrazione digitale";
- Circolare n. 2 del 02 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal FSE 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);
- Direttiva della Presidenza del consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011, n. 14, recante "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 18 della Legge del 12 novembre 2011, n. 183".
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto del Presidente della Repubblica n.22 del 5 febbraio 2018, avente ad oggetto "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto Ministeriale del 15 settembre 2017 del Ministero del Lavoro;
- DGR n. 180 del 13 marzo 2015, di presa d'atto della decisione della Commissione Europea N. C(2014)10099 del 17 dicembre 2014 che ha approvato, così come esplicitato nell'articolo 1 della predetta Decisione, il POR "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Abruzzo per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- DGR n. 344 del 05 maggio 2015, come modificata e integrata dalla DGR n. 776 del 19.05.2015, di approvazione dell'atto di organizzazione relativo alla disciplina delle macrostrutture della Giunta

regionale in attuazione della LR 26 agosto 2014, n. 35 attribuendo al Direttore del Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa le funzioni di Autorità di Gestione del FSE;

- DGR n.526 del 26 settembre 2017, recante POR FSE Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione Piano Operativo FSE 2017-2019;
- DGR n.7 del 17 gennaio 2018 recante Approvazione modifiche alla "Disciplina dell'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Abruzzo di cui alla DGR n. 247 del 31 marzo 2015. Nuova Disciplina.
- DGR n. 112 del 22/02/2018 regolamentazione di tirocini extracurriculari ed approvazione Linee Guida per l'attuazione dei tirocini extracurriculari nella Regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 1, commi 34-36, Legge 28 giugno 2012, n. 92;
- DGR n.841 del 9.11.2018 - Presa d'atto da parte della Giunta regionale della Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018)5560 del 14 agosto 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014)10099 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Abruzzo - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Abruzzo in Italia;
- Determinazione n. DPA /380 del 27/11/2018 recante POR FESR Abruzzo 2014-2020 – Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – CCI 2014IT16RFOP004 e POR FSE ABRUZZO 2014-2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - CCI 2014IT05SFOP009 – Approvazione modifica del Sistema di Gestione e Controllo - Si.Ge.Co. di cui alla DGR n.395 del 18.07.2017 – Versione 4.0 - Novembre 2018;
- Determinazione n. DPA /423 del 11/12/2018 recante "Secondo Aggiornamento tecnico del Piano Operativo FSE 2017-2019 approvato con DGR 526 del 23 luglio 2018";
- Determinazione Direttoriale n. DPA/403 del 04 dicembre 2018, a firma dell'Autorità di Gestione Unica Fesr – FSE, recante "POR FSE Abruzzo 2014-2020 Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" – CCI 2014IT05SFOP009 – Approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e ss. mm. e ii.

Articolo 1-Finalità

1. Nel PO 2018-2020, di cui alla DGR 526/2018, AGORÀ ABRUZZO-SPAZIO INCLUSO costituisce l'intervento n. 24 che la Regione Abruzzo mette in atto al fine di promuovere e sostenere progetti di innovazione sociale e, in particolare, la realizzazione di centri di aggregazione sociale per l'erogazione di servizi sociali, educativi e per il lavoro.
2. La Regione Abruzzo registra ancora numeri elevati di adolescenti, giovani e famiglie in situazione di povertà educativa, culturale e sociale. È urgente attivare progetti innovativi rivolti ai giovani a rischio di dispersione scolastica ed esclusione sociale, che vedano il coinvolgimento di partenariati tra pubblico-privato e privato sociale.
3. L'efficace affronto di tali problematiche richiede ad un tempo l'adozione di un approccio multifattoriale e lo sviluppo di soluzioni stabili nel tempo
4. La progettazione di nuovi centri di aggregazione e di contrasto della povertà educativa, culturale e sociale richiede un'articolata azione di sistema che, a partire dall'analisi delle risorse e delle buone prassi regionali e nazionali, consenta di sviluppare e testare modelli sostenibili, attraverso l'animazione e il coinvolgimento delle comunità educative territoriali, e di informare i destinatari finali (giovani e famiglie svantaggiate) e intermedi (enti del terzo settore, referenti dei sistemi educativi, imprese e altri referenti del mondo del lavoro).
5. L'obiettivo prioritario e specifico dell'intervento è quello di contrastare, attraverso una stretta integrazione anche con altri Programmi e Fondi (in primis il POR FESR) e con la programmazione sociale e socio-sanitaria regionale, il fenomeno della povertà nelle sue diverse forme e dell'esclusione sociale.

6. Questo intervento concorre al raggiungimento di quanto previsto dagli indicatori di performance nel Programma Operativo Regionale (POR) Abruzzo FSE 2014-2020 con particolare riferimento agli indicatori di output attraverso il coinvolgimento di migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (C015), partecipanti con disabilità (C016) e di altre persone svantaggiate (C017).
7. In particolare, l'obiettivo dell'intervento è la progettazione e l'avvio sperimentale di almeno quattro centri di aggregazione sociale e di servizi sociali, educativi e per il lavoro, capaci di auto sostenersi nel medio periodo senza bisogno di risorse pubbliche aggiuntive.
8. Il centro sarà uno spazio fisico, un luogo di comunità, dove si vive la relazione, l'incontro, la socialità, in cui si fruisce e si promuove cultura; un ambito in cui una comunità possa identificarsi, esprimersi, riunirsi, all'interno del quale si possano trovare opportunità per ricercare lavoro e per promuovere impresa.
9. Il partenariato pubblico-privato rappresenta il necessario presupposto progettuale per il conseguimento dell'obiettivo strategico della misura e non deve, pertanto, essere inteso come mero modulo organizzativo di attuazione. In tal senso il partenariato non si limita alla sola promozione iniziale del progetto, ma lo accompagna e, soprattutto, ne valuta gli impatti e le ricadute.
10. L'azione di sistema deve essere sviluppata, condivisa e realizzata da una pluralità di soggetti in possesso di consolidate competenze e adeguata struttura organizzativa, per assicurare il conseguimento dei diversi obiettivi connessi alle Linee d'Azione, nell'alveo di una rete territoriale che può coinvolgere: Ambiti Distrettuali Sociali, Comuni, Fondazioni, ONLUS - Organizzazioni senza scopo di lucro, Altri soggetti del terzo settore, Organizzazioni datoriali e sindacali, Unioncamere, Imprese, Agenzie di servizi e comunicazione, Organismi di formazione, accreditati ai sensi della D.G.R. n. 07 del 17/01/2018;

Articolo 2-Cosa finanzia "Agorà Abruzzo – Spazio Incluso"

1. L'Avviso, come da scheda n. 24 del PO 2018-2020 (approvato con DGR 526/2018), finanzia la realizzazione di almeno n. 4 proposte progettuali che, attraverso l'integrazione delle azioni trasversali di seguito riportate, perseguono le finalità della scheda di intervento.
2. Le azioni oggetto di finanziamento da parte dell'Avviso, qualificanti la proposta progettuale, sono le seguenti:

FASE 1

A) Linea di Azione 1 - Analisi delle imprese analoghe e loro modellizzazione

a) L'azione ha l'obiettivo di apprendere dalle migliori esperienze nazionali (ed, eventualmente, comunitarie) modelli, strumenti, dispositivi e strategie atte a individuare soluzioni idonee alla creazione di realtà sostenibili nel tempo ed efficaci nei risultati, per quanto riguarda la lotta alla dispersione scolastica, l'inserimento socio-lavorativo dei giovani e di persone svantaggiate, la rivalutazione di quartieri e aree difficili della città.
b) L'analisi di buone prassi deve fare riferimento a quanto già presente in Regione Abruzzo e in altri contesti territoriali di centri, su esperienze fondate sul modello dell'unitarietà dello spazio fisico, capaci di autosostenersi differenziando le proprie fonti di proventi e ricavi e reinvestendole nelle attività sociali.
c) Il report dell'attività deve contenere, per ciascuna esperienza analizzata:
   - Storia ed evoluzione dell'esperienza dallo start up al consolidamento;

- Descrizione dei principali *stakeholder*, con evidenza dei diversi organismi coinvolti anche dal punto di vista delle soggettività giuridiche;
- *Mission*, *vision* e valori;
- Piani strategici pluriennali;
- La progettazione degli spazi;
- Piano dei conti e fabbisogno economico per la sostenibilità complessiva.
- Modello di business e fonti di proventi e ricavi.

Una specifica attenzione dovrà, inoltre, essere riservata alla rilevazione e alla codifica delle caratteristiche metodologiche e didattiche che connotano l'azione delle esperienze analizzate.

B) Linea di Azione 2 - Animazione territoriale e networking

a) Ha l'obiettivo fondamentale di consolidare una rete di *partner* attivi per la sostenibilità dell'iniziativa, attraverso azioni di comunicazione, confronto ed elaborazione comune e diffusione, anche attraverso la condivisione di esperienze e buone prassi, l'idea di innovazione del Terzo Settore e sostenibilità economica delle attività a carattere sociale, in modo da sensibilizzare e coinvolgere gli stakeholder chiave nella realizzazione dei centri.

b) Gli *stakeholder* coinvolti dovranno essere CCIAA, Fondazioni *grant-making*, Associazioni delle Imprese e dei lavoratori, Università e altri soggetti del sistema di istruzione e formazione regionale, imprese anche ubicate al di fuori del territorio abruzzese, in Italia o all'estero, enti locali e servizi sociali.

c) L'attività di animazione dovrà prevedere tavoli di lavoro e presentazione diretti ai diversi soggetti interessati ed eventuali eventi convegnistici e seminariali con il coinvolgimento degli *stakeholder* chiave nazionali e del territorio.

C) Linea di Azione 3 - Predisposizione degli strumenti

a) Ha l'obiettivo di creare le precondizioni migliori per l'avvio e la sostenibilità dei centri. L'azione ha come output uno studio di fattibilità – *business plan*, per verificare la sostenibilità economica dell'iniziativa, delle caratteristiche tecniche e di localizzazione dei siti, favorendo la condivisione di risorse (umane e di competenza, tecniche e strumentali, economiche e finanziarie) necessarie per la costituzione dei centri.

b) Lo studio di fattibilità deve evidenziare i contenuti minimi:
   - Architettura societaria e soggetti coinvolti;
   - *Mission, vision* e valori del centro;
   - Modello di *business* e individuazione delle attività produttive e commerciali – fonti di proventi e ricavi;
   - Piano degli investimenti per ristrutturazione, allestimenti e acquisti per lo *start-up*;
   - Analisi di mercato per le attività produttive e commerciali;
   - Piano di *marketing* e piano di *fund raising*;
   - Scenari per le attività di carattere sociale (ad esempio istruzione e formazione professionale per ragazzi provenienti dal disagio sociale; formazione professionale e inserimento lavorativo per persone svantaggiate; percorsi educativi per la prima infanzia; sostegno allo studio; iniziative di accoglienza migranti, ecc);
   - Business plan economici e finanziari credibili, fondati su dati e proiezioni attendibili sull'andamento degli oneri/costi e dei proventi/ricavi.

c) Un valore aggiunto dell'azione sarà la preliminare individuazione dello spazio fisico e la progettazione degli spazi, in modo da predisporre *rendering* e descrizioni credibili del centro, da presentare al sistema degli *stakeholder* e ai possibili finanziatori:

- Progettazione di un modello architettonico, di allestimento e arredi di spazi reali (nel caso che il luogo fisico sia già stato individuato) ovvero idealtipico, con evidenza di eventuali aule, laboratori, uffici, attrezzature, servizi, aree commerciali necessarie per la realizzazione di un centro sostenibile;
- Realizzazione di *rendering* e materiale di comunicazione, ivi compresi prodotti audio e video.

d) L'Azione dovrà, inoltre, produrre l'elaborazione di un piano dell'offerta di servizi caratterizzante il centro, con indicazione degli elementi metodologici, didattici ed organizzativi qualificanti.

D) Linea di Azione 4 - Comunicazione

a) L'azione ha l'obiettivo di rendere il centro un punto di attrazione e aggregazione riconosciuto in tutta la Regione, in modo da promuoverne l'attrattività, favorirne l'implementazione e la capacità di ricezione.

b) L'azione riguarda la promozione del centro attraverso iniziative di comunicazione orientate ai destinatari finali in modo da favorire l'accesso da parte di giovani disoccupati/inoccupati, degli adolescenti e giovani drop-out, delle persone a rischio esclusione o con situazione di vulnerabilità e fragilità, ma anche delle imprese e del mondo del Terzo Settore.

c) L'azione deve prevedere campagne *above the line*, ivi comprese campagne di *web marketing*, sensibilizzazione nelle scuole e nei centri di formazione e nei luoghi di aggregazioni dei minori e delle aree del disagio sociale.

E) Linea di Azione 5) – Sperimentazione – Presa in Carico - Accompagnamento allo start up

a) L'obiettivo è l'applicazione operativa del modello, funzionale proprio allo *start up* del centro e alla verifica sul campo dell'adeguatezza del modello progettato, l'identificazione di eventuali ambiti di miglioramento ed interventi correttivi, nonché la sua sostenibilità organizzativa ed economica.

b) La sperimentazione dovrà prevedere la presa in carico ***di almeno 100 destinatari*** per singolo progetto.

c) Una volta selezionati, i destinatari sono presi in carico con attività di orientamento individuale o collettivo, a carattere sia generale, sia specifico, per non meno di 20 ore per ciascun destinatario.

d) Tali attività hanno un ruolo determinante per l'individuazione delle specificità dei singoli destinatari e fondamentale per la definizione di scelte di successo compatibili rispetto alle previsioni della Strategia. Agli strumenti più tradizionali, quali workshop o sessioni orientative volte a far emergere le propensioni degli individui, si affiancano strumenti più innovativi in grado di coniugare la persona e il contesto, in modo da disegnare un futuro possibile e realizzare una collocazione professionale sostenibile nel tempo e nel luogo. In ragione di tale caratterizzazione, è necessario favorire la capacità di vedere il proprio futuro dentro Agorà - Spazio Incluso, ma anche la capacità di leggere orientamenti e tendenze affinché le persone siano in grado di affrontare le imprevedibilità e tradurle in opportunità.

e) Ogni destinatario viene preso in carico da un orientatore che ne costituisce il riferimento durante l'intero percorso al fine di evitare abbandoni o demotivazioni.

f) Tutte le attività di orientamento dovranno essere attestate da appositi registri vidimati dalla Regione Abruzzo. L'orientamento in ingresso dovrà produrre referenze personalizzate per ogni destinatario preso in carico e un dettagliato piano individuale che disegni il percorso dello stesso dentro Agorà – Spazio Incluso, da perfezionarsi alla luce delle concrete opportunità di inserimento al lavoro.

g) In esito all'orientamento in ingresso, sulla base degli output individuali e laddove sia ritenuto rilevante, i destinatari sono avviati a **percorsi di formazione** specifici in relazione ai potenziali

scenari di inserimento al lavoro (imprenditorialità/autoimpiego o inserimento in contesti lavorativi).

h) Gli orientatori che accompagnano i destinatari lungo il percorso sono tenuti a favorire una progettazione esecutiva dei percorsi formativi che tenga in considerazione le esigenze del destinatario e le concrete opportunità di inserimento al lavoro.

i) Tale formazione riveste un ruolo di estrema rilevanza in quanto deve sostenere i destinatari nell'individuare la propria idea di contributo alla strategia di area, in termini di percorso imprenditoriale da intraprendere. I destinatari che presentano attitudini imprenditoriali e sono interessati ad avviare questo percorso, sono sostenuti nella complessa operazione di individuazione dell'idea imprenditoriale da sviluppare che punti, pur in una dimensione di innovazione, sulla valorizzazione delle risorse e delle vocazioni locali.

j) La formazione per le competenze deve prevedere il rilascio di una qualifica e/o attestazione delle competenze. In tal caso i progetti formativi devono essere in linea con la normativa nazionale e regionale di riferimento.

   Le attività devono essere svolte presso sedi adeguate, conformemente alle prescrizioni del Disciplinare di Accreditamento delle sedi Formative ed Orientative della Regione Abruzzo vigente al momento dell'avvio delle attività previste dal progetto che viene approvato.

k) Per tutti i destinatari, le competenze possono essere rafforzate anche da una breve esperienza di **tirocinio formativo**, progettata in maniera funzionale alle finalità dell'esperienza. L'obiettivo è conoscere le peculiarità di specifiche esperienze imprenditoriali al fine di:
   - comprenderne o mutuarne i fattori di successo;
   - comprendere come integrarsi all'interno di realtà imprenditoriali;
   - sperimentare on the job specifiche competenze.

l) Si tratta di tirocini brevi, di durata variabile da 2 a 3 mesi a seconda della complessità degli obiettivi formativi. L'esperienza di inserimento in azienda con tirocini brevi può essere realizzata anche qualora, a seguito della fase di orientamento, il destinatario non sia inserito in percorsi formativi.

m) Tutte le attività formative, inclusi i tirocini, devono essere attestate da appositi registri vidimati dalla Regione Abruzzo.

n) Il tirocinio sarà attivato secondo le seguenti modalità:

   I. Ore mensili: almeno 80 ore.

   II. Indennità di partecipazione: tirocini brevi con voucher di servizio almeno € 600,00 mensili, L'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima ai tirocini del 70% su base mensile. Qualora il tirocinante non dovesse raggiungere il 70 % delle presenze mensili, l'indennità di partecipazione sarà riparametrata in relazione alle ore di effettiva presenza; è comunque fatta salva la possibilità di recuperare le ore di assenza, per il raggiungimento di almeno il 70%, entro e non oltre 60 giorni dalla data di conclusione delle attività indicate in sede di avvio del tirocinio stesso.

   III. Durata min 1 mese - max 3 mesi

   IV. L'inserimento lavorativo da prevedere presso società e/o enti privati può essere previsto anche in enti e/o strutture pubbliche per un massimo del 20% dei destinatari.

   V. Per le altre modalità di articolazione e di svolgimento dei tirocini non indicate nel presente avviso si fa riferimento a quanto stabilito dalla DGR 112/2018.

o) Il progetto, infine, rende disponibili Voucher per l'acquisizione di servizi di assistenza in favore dei destinatari con persone a carico, ricomprese nel nucleo familiare, qualora la necessità di assistenza diventi fattore ostativo rispetto alla partecipazione alle opportunità offerte da Agorà – Spazio Incluso. I destinatari che possono accedere a tale opportunità sono individuati in sede di orientamento, sentiti i servizi sociali al fine di verificare l'effettiva necessità.

p) Per ogni ora di formazione o tirocinio effettivamente frequentata è data la possibilità, al destinatario, di usufruire di un **servizio sostitutivo di assistenza** erogato da un soggetto che il destinatario autonomamente sceglie all'interno di un catalogo appositamente costruito dal beneficiario a seguito di evidenza pubblica. Il beneficiario deve assicurare che i servizi sostitutivi proposti dai soggetti erogatori ammessi al catalogo siano esclusivamente servizi di cura e di assistenza e che il costo orario dei servizi sia in linea con i costi di mercato. Il rimborso del voucher è effettuato dal beneficiario al soggetto erogatore sulla base delle ore effettivamente erogate al destinatario ed attestate da apposito registro/timesheet.
   Ai fini dell'ammissibilità della spesa, deve essere dimostrabile la sovrapponibilità oraria del servizio erogato a favore del destinatario con le attività di formazione/tirocinio. Nel computo delle ore possono rientrare anche i tempi di spostamento del destinatario dalla sede propria alla sede delle attività.

q) In particolare, devono essere tenuti in considerazione i seguenti vincoli:
   I. con riferimento alla formazione, è previsto un voucher formativo di max € 1.500,00 che il destinatario può spendere, a seguito della fase di orientamento, scegliendo il corso secondo il suo fabbisogno tra i soggetti erogatori di un apposito catalogo;
   II. per i tirocini in ambito regionale, l'indennità mensile, in linea con le previsioni della normativa regionale, è fissata in almeno € 600,00;
   III. i soggetti promotori dei tirocini devono essere individuati con procedure di evidenza pubblica nel rispetto della normativa regionale in materia di tirocini extracurriculari;
   IV. l'importo massimo per l'acquisto di servizi di cura e di assistenza non può essere superiore a € 300,00 per destinatario per ciascun mese e **deve essere commisurato alle effettive ore di servizio fruite e deve essere corrispondente alle ore di politica attiva frequentate dal destinatario**.

3. **Le attività sono rimborsate a costi reali con l'applicazione di un tasso forfettario del 12% per il calcolo dei costi indiretti, ai sensi dell'art. 68, par. 1, lett. b), del Regolamento (UE) 1303/2013. I costi indiretti sono calcolati sulla base delle spese inserite nel piano finanziario per le risorse umane con funzioni trasversali.**
4. I progetti relativi alla Fase 1 devono concludersi entro 18 mesi a partire dalla data del provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe richieste e autorizzate.
5. ***Per i corsi formativi, è possibile costituire un catalogo di offerta attraverso una Manifestazione di interesse (se non già costituiti per altri interventi a valere sul FSE).***
6. ***Per i servizi di cura, è possibile costituire un catalogo di offerta attraverso una Manifestazione di interesse (se non già costituiti per altri interventi a valere sul FSE).***
7. In ogni caso, i soggetti attuatori devono essere individuati a seguito di procedura di evidenza pubblica.
8. Pertanto, al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, l'ATS seleziona gli operatori che vanno a costituire il Catalogo dei soggetti abilitati all'erogazione dei servizi formativi e il Catalogo dei soggetti abilitati all'erogazione dei servizi di cura e assistenza acquisibili mediante i Voucher (**Catalogo dei Soggetti erogatori**).
9. Possono candidarsi per l'inserimento nel Catalogo dei soggetti erogatori di servizi formativi gli Organismi di formazione, accreditati ai sensi della D.G.R. n. 07/2018 Regione Abruzzo.

10. Possono candidarsi per l'inserimento nel Catalogo dei soggetti erogatori dei servizi di cura e assistenza:
    - organizzazioni senza scopo di lucro con esperienza almeno triennale nell'inclusione sociale e lavorativa di persone svantaggiate;
    - cooperative sociali;
    - organizzazioni di volontariato;
    - associazioni di promozione sociale;
    - organizzazioni del terzo settore nelle diverse tipologie giuridiche.
11. Tutti i soggetti erogatori di servizi devono essere iscritti negli appositi albi, laddove previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale.
12. E' il destinatario a scegliere all'interno del Catalogo il servizio di cui fruire

FASE 2

F) Linea di Azione 6 - Nuove Imprese

a) In relazione alla Linea di Azione 6 si provvede con atto separato attraverso l'emanazione di un apposito Avviso a gestione diretta della Regione Abruzzo per il finanziamento della creazione di impresa (autoimpiego/autoimprenditorialità) riservato ai destinatari selezionati nell'ambito dell'operazione Agorà Spazio incluso.

Articolo 3-Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. RISORSE FINANZIARIE

Risorse totali Intervento: 5.212.400,00 EUR
(9. 7.1 x € 3.812.400,00 + 9.7.4 x € 1.400.000,00)

a) Per la realizzazione dell'Intervento di cui al presente Avviso sono disponibili risorse complessive pari a **€ 5.212.400,00 EUR** (cinquemilioniduecentododicimilaquattrocento/00) di cui:

avviso fase 1 € 2.280.000,00 (4 x € 570.000,00)

avviso fase 2 € 2.932.400,00 (40 imprese x € 73.310,00)

FASE 1) Per la realizzazione dell'Intervento di cui alla fase 1 sono disponibili risorse pari a **€ 2.280.000,00.**

b) E' previsto il finanziamento di almeno n. 4 progetti.
c) Il costo massimo per il singolo progetto della fase 1 non potrà superare l'importo di **€ 570.000,00** (compresi i costi indiretti) di cui:

- **Per l'attuazione delle Linee di Azione 1-2-3-4: max € 50.000,00**;

- **Per l'attuazione della Linea di Azione 5:**

5a presa in carico – orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo ed allo start-up d'impresa X almeno 100 destinatari max **€ 100.000,00**
5b Voucher x Formazione max € 1.500,00 x almeno 100 destinatari = **€ 150.000,00**

5c tirocini brevi con voucher di servizio almeno € 600,00 mensili x min 1 mese - max 3 mesi x almeno 100 destinatari = **€ 180.000,00**
5d Voucher di servizio max € 300,00 mensili x max 3 mesi x almeno 100 destinatari = **€ 90.000,00**

TOTALE x interventi – 5a - 5b – 5c – 5d = € 520.000,00

d) **In sede di attuazione in caso di nuovi e/o diversi fabbisogni individuati è possibile provvedere a richiedere una variazione tra gli interventi previsti nella linea di Azione 5**

e) ***FASE 2) – Nuove Imprese - contributo alle spese di attivazione-***
almeno 40 imprese x 73.310,00 € = € 1.400.000,00 + 1.532.400,00 **€ 2 .932.400,00**

f) La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di valutare l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive per i progetti già inseriti in graduatoria, rese disponibili da rimodulazioni degli interventi previsti dal PO, dalle diverse Schede d'Intervento, ovvero derivanti da economie intervenute in sede di ammissibilità dei progetti da inserire in graduatoria e/o esclusi in sede di valutazione di merito, attraverso una rimodulazione finanziaria al fine di potenziare gli output attesi (in particolare l'incremento del numero di ulteriori destinatari degli interventi) e comunque coerenti con le caratteristiche di progetto presentato.

2. SPESE AMMISSIBILI

a) Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria fino alla conclusione delle attività progettuali.
b) I costi diretti ammissibili per la realizzazione delle attività previste all'art. 2 sono rimborsati solo se effettivamente sostenuti e pagati e se coerenti con il Piano Economico previsto all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente avviso.
c) I costi indiretti, relativi alle Linee di Azione 1,2,3,4 e 5, sono calcolati, ai sensi dell'art. 68, par. 1, lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013, con l'applicazione di un tasso forfettario del 12% sui costi diretti di personale ammissibili, così come indicato nella voce di spesa dell'All.1 "Domanda di partecipazione e formulario – Piano finanziario". La base di calcolo considerata per l'applicazione del tasso forfettario non può, in ogni caso, superare € 100.000,00.
d) Relativamente all'ammissibilità delle spese e ai massimali di costo, si fa riferimento a quanto previsto dal DPR n.22 del 5 febbraio 2018 e dalla Circolare n.2 del 02/02/2009.
e) Il soggetto attuatore, per quanto non disposto dal presente avviso, deve osservare le disposizioni previste dal Si.Ge.Co POR FSE ABRUZZO 2014-2020 approvato con DD n.DPA /423 del 11/12/2018 e ss.mm.ii. ed al complementare Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – D.D. n. DPA/403 del 04 dicembre 2018 e ss. mm. e ii. e comunque le normative europee, nazionali e regionali vigenti in materia.

Articolo 4-Destinatari

1. I destinatari dell'Intervento sono gli utenti (compresi i nuovi richiedenti) dei Servizi sociali professionali degli Ambiti Territoriali Sociali residenti nella regione Abruzzo (requisito non richiesto per le persone senza fissa dimora) che risultano in possesso, alla data della presa in carico, di uno o più dei seguenti requisiti:
   a) persone in situazione di povertà certificata da ISEE inferiore a € 8.000,00;
   b) disoccupazione o inoccupazione ai sensi del D.Lsg. 150/2015;
   c) over 45 anni,

d) senza fissa dimora,
e) migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom).
f) appartenenza ad una delle seguenti tipologie di svantaggio:
   - soggetti con disabilità non inseriti nelle convenzioni del collocamento mirato ai sensi dell'art. 1, comma 1, Legge, 12 marzo 1999, nr. 68;
   - disabili, invalidi civili, pschici e sensoriali, per i quali trovano applicazione le specifiche disposizioni contenute e previste all'art. 11, comma 2, Legge, 12 marzo 1999, nr. 68;
   - soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4, comma 1, Legge, 8/11/1991, nr. 381;
   - soggetti inseriti nei programmi di assistenza ai sensi dell'art. 13, Legge, 11 agosto 2003, nr. 228 a favore di vittime di tratta;
   - soggetti inseriti nei programmi di assistenza e integrazione sociale ai sensi dell'art. 18, D. Lgs., 25 luglio 1998, nr. 286 a favore di vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali;
   - soggetti inseriti nei programmi di intervento e servizi ai sensi della Leggi, nr. 154/2001 – 38/2009 – 119/2013 a favore di vittime di violenza nelle relazioni familiari e/o di genere.

2. Per ciascun destinatario sarà necessario dimostrare la presenza delle condizioni oggettive di svantaggio attraverso il riscontro da parte di qualsiasi soggetto pubblico (Asl, servizi sociali, ...), testimoniato da apposita documentazione.
3. L'individuazione dei destinatari deve essere effettuata con procedura di evidenza pubblica, nel rispetto dei principi di trasparenza. Imparzialità, partecipazione e parità di trattamento. L'ATS è tenuta a mettere in campo le necessarie strategie comunicative al fine di garantire la massima pubblicizzazione delle attività.

Articolo 5-Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature

1. Le candidature per la realizzazione degli interventi possono essere presentate esclusivamente da **Associazioni Temporanee di Scopo (ATS)** costituite o costituende, il cui Capofila deve obbligatoriamente essere un Ambito Distrettuale Sociale della Regione Abruzzo.
2. Il soggetto Capofila è l'unico interlocutore nei confronti della Regione Abruzzo.
   Il soggetto Capofila che intende candidarsi deve individuare i partner dell'ATS attraverso apposita manifestazione di interesse, al fine di garantire la costituzione di qualificate partnership territoriali, che risultino proficue per la gestione del Piano progettuale.
3. A tal fine, **sono ammessi** a partecipare alla presentazione di proposte progettuali a valere sul presente Avviso **in qualità di Partner**:

   a. Ambiti Distrettuali Sociali
   b. Comuni
   c. Fondazioni;
   d. Organizzazioni senza scopo di lucro con esperienza almeno triennale nel contrasto della povertà educativa, sociale e culturale;
   e. Altri soggetti del terzo settore;
   f. Organizzazioni datoriali e sindacali;
   g. Unioncamere.
   h. Organismi di formazione, accreditati ai sensi della D.G.R. n. 07 del 17/01/2018;
   i. Imprese;
   j. Agenzie di servizi e comunicazione;

4. **I singoli componenti di un'ATS non possono partecipare ad ATS diverse che propongano candidature a valere sul presente Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le candidature presentate dalle ATS cui partecipano.**
5. **I componenti dell'ATS candidata non possono essere soggetti erogatori dei servizi (voucher formativi e voucher di servizio) previsti secondo la Linea 5b e 5d.**
6. L'ATS dovrà avvalersi del supporto di un Comitato strategico di progetto che rappresenti il partenariato pubblico-privato ed eserciti funzioni di indirizzo e supervisione, di raccordo con le politiche del territorio, di monitoraggio e valutazione.
7. I membri del suddetto Comitato in numero non inferiore a cinque andranno individuati tra i componenti del partenariato.
8. All'ATS è demandata la realizzazione delle Azioni di cui al precedente art. 2 ed è il soggetto beneficiario del finanziamento. Il Comitato strategico svolge esclusivamente una funzione di sostegno e di garanzia del progetto e non è titolare del finanziamento.
9. La candidatura deve essere corredata dell'atto costitutivo dell'ATS redatto utilizzando il modello allegato o, in caso di costituende ATS, dalla documentazione attestante l'impegno alla costituzione a seguito di assegnazione del finanziamento. Nella documentazione attestante la costituzione o l'impegno alla costituzione dell'ATS deve essere indicato l'apporto di ciascun partner al progetto in termini di ruoli svolti e risorse finanziarie assegnate.
10. Le ATS costituende devono provvedere all'atto costitutivo entro 30 giorni solari dalla ricezione del provvedimento di concessione.
11. I documenti attestanti la costituzione dell'ATS devono essere presentati attraverso l'utilizzo della procedura telematica, anche nel caso di associazione costituita dopo la presentazione del progetto.
12. I requisiti di ammissibilità, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dall'Avviso per la concessione della sovvenzione, devono essere posseduti da tutti i componenti dell'ATS alla data di presentazione della domanda, mantenuti e rispettati per tutta la durata del progetto.

Articolo 6-Modalità e termini per la presentazione delle candidature

1. Il dossier di candidatura, redatto nei limiti dei vincoli finanziari di cui all'art. 3, e nel rispetto delle caratteristiche progettuali previste all'art. 2, deve essere costituito come da tabella che segue:

Dossier candidatura		
Allegato		Obbligatorietà
1	**Domanda di partecipazione (la compilazione avviene solo attraverso la piattaforma online) e Formulario per la presentazione del progetto secondo lo schema allegato.** Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente: a) in caso di ATS, dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario;	Obbligatorio
2	**Atto di impegno per la realizzazione delle Azioni** secondo lo schema allegato. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente: a) in caso di ATS già costituita, dal solo legale rappresentante del soggetto capofila/mandatario; b) in caso di ATS costituenda, dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.	Obbligatorio
3	**In caso di ATS costituenda** **Dichiarazione di impegno per la costituzione dell'ATS e conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza,** secondo lo schema allegato, **firmata digitalmente da tutti i sottoscrittori**. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.	Obbligatoria

4	**In caso di ATS costituita** **Atto di costituzione di associazione temporanea di scopo e conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza,** secondo lo schema allegato. Il documento elettronico prodotto in formato PDF/A deve essere firmato digitalmente dai legali rappresentanti di ogni componente l'ATS.	Obbligatorio

2. **Il dossier di candidatura deve essere inviato, entro e non oltre il 27 Maggio 2019**, esclusivamente tramite l'apposita procedura prevista all'indirizzo **http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici**
3. Non sono ammesse integrazioni di documenti, se non richieste. L'invio, entro il termine previsto, di una nuova candidatura, annulla e sostituisce la precedente.
4. L'Amministrazione regionale non risponde di eventuali disguidi nella trasmissione, indipendenti dal funzionamento della piattaforma, dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione al finanziamento dei potenziali beneficiari.
5. Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso.

Articolo 7-Cause di inammissibilità delle domande

1. La verifica delle condizioni di ricevibilità è assolta automaticamente dalla piattaforma.
2. La verifica delle condizioni di ammissibilità delle candidature, nonché la valutazione di merito dei progetti ammissibili, sono effettuate da apposita Commissione di Valutazione, costituita con provvedimento del Direttore del Dipartimento Responsabile di Asse. La Commissione può essere costituita da personale esperto dell'amministrazione procedente, eventualmente supportato dalla struttura di Assistenza Tecnica.
3. Non sono ricevibili le candidature:
   a) pervenute oltre il termine indicato nell'Avviso;
   b) consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate nell'avviso.
4. Non sono ammissibili le candidature:
   a) presentate per attività diverse da quelle previste agli artt. 1 e 2 dell'Avviso;
   b) presentate per destinatari diversi da quelli di cui all'art. 4 dell'Avviso;
   c) presentate da soggetti attuatori privi delle caratteristiche stabilite all'art. 5 dell'Avviso;
   d) prodotte in violazione a quanto stabilito all'art. 5 dell'Avviso, in ordine al divieto di partecipare a più ATS.
5. Nel rispetto di quanto stabilito dal Comitato di Sorveglianza, ove ne ricorrano i presupposti, si procede all'applicazione del principio del soccorso istruttorio.
6. L'assenza dei requisiti richiesti di ricevibilità o ammissibilità comporta la conclusione del procedimento con reiezione della domanda che viene pertanto esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito.
7. Ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., al fine di consentire ai candidati non ammissibili ed esclusi, pertanto, dalla fase di valutazione di merito, la presentazione di eventuali controdeduzioni, viene inoltrata apposita comunicazione con i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature.

Articolo 8-Valutazione di merito delle domande

1. Le candidature che hanno superato la verifica di ricevibilità/ammissibilità sono sottoposte a valutazione di merito.

2. La Commissione di valutazione procede all'esame di merito delle candidature sulla base della seguente griglia di valutazione strutturata, in coerenza con le disposizioni del CdS, nelle seguenti tre aree:

Criteri di selezione CdS	Indicatore	Punteggio
A. Efficacia		**40 max**
	Capacità del progetto proposto di contribuire al perseguimento delle finalità previste all'art.1 con particolare riferimento ai risultati attesi e alle priorità di investimento 100% 75% 50% 25% 0%	12
	Capacità del progetto proposto di contribuire al raggiungimento dei target coerenti con gli indicatori previsti agli art. 1 e 2 100% 75% 50% 25% 0%	10
	Capacità dei criteri di selezione individuati di favorire i target più problematici e coerenti con gli indicatori previsti all'art. 1 100% 75% 50% 25% 0%	8
	Adeguatezza delle modalità, degli strumenti previsti per le attività di analisi delle imprese analoghe e loro modellizzazione, animazione territoriale e networking, predisposizione strumenti e comunicazione 100% 75% 50% 25% 0%	10
B. Qualità dell'operazione		**40 max**
	L'articolazione è chiara, dettagliata e coerente dal punto di vista logico e cronologico 100% 75% 50% 25% 0%	4
	La struttura organizzativa e la dotazione strutturale sono adeguate in rapporto agli interventi previsti - Le competenze del team progettuale sono adeguate - Le attività di comunicazione a favore dei destinatari sono ben strutturate e forniscono garanzia di massima accessibilità 100% 75% 50% 25% 0%	4
	Individuazione sede, disponibilità/agibilità degli spazi per la realizzazione dell'intervento - riuso di spazi già nelle condizioni strutturali di essere utilizzabili o che siano stati oggetto di interventi di recupero finanziati con altri fondi pubblici e/o privati. 100% 75% 50% 25% 0%	16
	Presenza nel partenariato di altri Ambiti Sociali (ampiezza, rappresentatività, pertinenza del partenariato) 100% 75% 50% 25% 0%	4
	Articolazione del progetto in termini di individuazione degli investimenti necessari, sostenibilità economico-finanziaria ed effettiva possibilità per la stabilizzazione dell'intervento - Specifici impegni dei partner/stakeholder, che operano come comitato di gestione/gruppo di controllo del processo avviato dal progetto, per assicurare sostenibilità, mainstreaming ed efficacia di impatto sul sistema locale. (PREMIALITA') 100% 75% 50% 25% 0%	12
C. Efficienza della spesa		**20 max**
	Il piano finanziario è equilibrato ed utilizza nel modo più efficiente le risorse a disposizione 100% 75% 50% 25% 0%	4
	Coerenza interna del Piano finanziario: per tutte le voci di costo sono indicati i metodi di calcolo dettagliati e puntuali nel rispetto dei massimali di costo 100% 75% 50% 25% 0%	4

	Quota di cofinanziamento prevista (PREMIALITA') 100% 75% 50% 25% 0%	12

3. Il punteggio massimo attribuibile per ciascun progetto è pari a punti 100. Saranno considerati ammissibili i progetti che avranno ottenuto un punteggio minimo di 60/100.
4. Nel caso di parità di punteggio fra due o più interventi, la priorità in graduatoria viene stabilita in base al seguente ordine:
    a) maggior punteggio ottenuto nell'area B);
    b) maggior punteggio ottenuto nell'area C);
    c) maggior punteggio ottenuto nell'area A);
    d) sorteggio pubblico.
5. Al termine della valutazione di merito è predisposta, a cura della Commissione di Valutazione, la graduatoria delle candidature con l'indicazione dei punteggi attribuiti.
6. Le candidature non ammesse/non idonee sono riepilogate in apposito elenco, redatto in ordine di punteggio dal maggiore al minore, con l'indicazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'inammissibilità ovvero con l'indicazione, per ciascuna, della soglia minima che ne ha determinato l'inidoneità.
7. A seguito della valutazione di merito, e comunque non oltre 90 giorni dal termine di presentazione delle candidature, la Commissione trasferisce le proprie conclusioni al Responsabile di Azione per la Programmazione il quale, prima di procedere alla approvazione, trasmette gli atti all'Ufficio di Controllo I livello Lavoro e Sociale FSE per la verifica delle procedure di selezione.
8. Ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone a controlli e verifiche il contenuto delle dichiarazioni secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.
9. Ad esito positivo, il RdAP, con proprio atto, approva le risultanze e provvede alla pubblicazione delle stesse sul sito www.regione.abruzzo.it/europa e sul BURAT. La pubblicazione, a tutti gli effetti di legge, ha valore di notifica per i soggetti inseriti nelle graduatorie.

Articolo 9-Procedura reclami e ricorsi

1. I reclami vengono acquisiti al protocollo regionale e l'istruttoria viene attivata dal Responsabile di procedimento al fine di analizzare i contenuti e individuare le eventuali problematiche alla base dell'azione contestata. Al termine dell'istruttoria, alla parte istante viene fornita esaustiva risposta entro il termine massimo di 30 giorni dalla presentazione della contestazione. Detto termine si applica anche per la presentazione di eventuali controdeduzioni a far data dalla acquisizione della risposta da parte della Regione.
2. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.
3. Nel caso di ricorsi di natura giurisdizionale, gli stessi vengono notificati direttamente all'Avvocatura regionale la quale inoltra il ricorso con richiesta di apposita relazione al Dipartimento competente. Quest'ultimo predispone la relazione di istruttoria e invia tutti i documenti utili alla costituzione in giudizio. L'Avvocatura informa il Dipartimento competente dell'esito del ricorso in modo che lo stesso, in caso di accoglimento, possa predisporre gli eventuali atti consequenziali.
4. Il Foro competente è il Foro dell'Aquila.

Articolo 10- Modalità di erogazione del contributo

1. La comunicazione relativa all'adozione del provvedimento di concessione è formalizzata con atto del Responsabile di Azione del Dipartimento Politiche per la Salute ed il Welfare - Servizio per il Benessere Sociale (DPF013).
2. La comunicazione di affidamento è portata a conoscenza dell'affidatario a mezzo PEC.
3. Il soggetto attuatore, per quanto non disposto dal presente avviso, deve osservare le disposizioni previste dal Si.Ge.Co POR FSE ABRUZZO 2014-2020 (DD n. DPA/380 del 27.11.2018 che ha approvato le modifiche sel Si.Ge.Co di cui alla DGR n.395/2017) e ss.mm.ii. ed al complementare Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – D.D. n. DPA/403 del 04.12.2018 e ss. mm. e ii. e comunque le normative europee, nazionali e regionali vigenti in materia.
4. In particolare, il beneficiario nella attuazione è tenuto al rispetto dei principi 7 e 8 di cui al Reg. (UE) 1303/2013.
5. Il progetto ammesso a finanziamento deve essere avviato **entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione** attraverso l'invio dell'All.19a1 e dei necessari documenti, come meglio specificato nel provvedimento in parola che segue l'ammissione a finanziamento.
6. Gli impegni del soggetto attuatore sono precisati nel presente Avviso e negli allegati.
7. In conformità con le disposizioni del Reg. (UE) 1303/2013, tutta la documentazione relativa alle operazioni deve essere conservata ed archiviata secondo le modalità indicate dalla vigente normativa. La stessa deve sempre essere disponibile su richiesta da parte degli organi competenti.
8. Il Soggetto Attuatore è tenuto a mantenere una contabilità separata ovvero ad utilizzare adeguate codifiche contabili.
9. La richiesta di anticipazione, pari al 40% del contributo concesso, può essere presentata successivamente alla comunicazione di avvio attività mediante la presentazione dell'Allegato 23 del Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione;
10. Successivamente alla richiesta di anticipo, è data facoltà al soggetto beneficiario, in deroga a quanto stabilito nel Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, richiedere rimborsi fino a concorrenza di un ulteriore 40% presentando i pertinenti giustificativi di spesa unitamente all'Allegato n. 26. L'erogazione, subordinata all'ammissibilità della spesa dichiarata dal controllo di primo livello, sarà corrisposta fino al raggiungimento dell'80% del finanziamento pubblico assegnato.
11. La richiesta del saldo e il rendiconto finale dovranno essere presentati entro 60 giorni dal termine delle attività, mediante l'Allegato n. 26.
12. Il circuito finanziario, per quanto non previsto dal presente avviso, è quello indicato dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020.
13. I costi indiretti sono rimborsabili esclusivamente sul rendiconto finale, in relazione all'ammontare delle spese dirette di personale ammissibili che costituiscono base di calcolo per l'applicazione del tasso.

Articolo 11-Obblighi derivanti dall'ammissione al finanziamento

1. I candidati ammessi al finanziamento, sono tenuti a:

a) attuare l'operazione nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali e in ottemperanza alle prescrizioni dell'Avviso;
b) osservare la normativa europea, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
c) assicurare che, ai sensi dell'art. 65, par. 11, così come modificato dal nuovo Regolamento (UE

Euratom) 2018/1046, la spesa dichiarata in una domanda di pagamento per uno o più fondi SIE non sia dichiarata per il sostegno di un altro fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma. L'importo della spesa da indicare in una domanda di pagamento di un fondo SIE può essere calcolato per ciascun fondo SIE e per il programma o i programmi interessati su base proporzionale, conformemente al documento che specifica le condizioni per il sostegno;

d) rispettare le procedure di gestione e attuazione fisica e finanziaria previste dall'Avviso e dal vigente Manuale delle procedure dell'AdG;
e) rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dall'Avviso, dalle disposizioni europee, nazionali e regionali, e dal vigente Manuale delle procedure dell'AdG;
f) rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
g) osservare gli obblighi previsti dai regolamenti europei in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, con particolare riferimento a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13, dall'art. 115 del citato Reg. (UE) e ss.mm.ii. e dalla normativa regionale di riferimento. In particolare, il beneficiario è tenuto ad informare che l'attività è finanziata con il contributo del Fondo Sociale Europeo e ad osservare le disposizioni del citato Allegato XII, in particolare il par. 2.2 Responsabilità dei beneficiari, per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, nonché per le misure da attuare nel corso dell'operazione e al suo completamento;
h) tenere una contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione e a comunicare alla Regione Abruzzo gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
i) conservare i documenti in originale o in copia autenticata, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica nei termini indicati dall'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., ovvero, in caso di aiuti, dall'art. 12 del Reg. (UE) 651/2014 o dall'art. 6, co. 4, del Reg. 1407/2013;
j) assicurare la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
k) garantire l'invio, nelle modalità e tempistiche stabilite dalla Regione, delle informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico, garantendo al contempo che il trattamento delle informazioni personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale posta a tutela della privacy;
l) garantire agli uffici della Regione Abruzzo e agli organi competenti la disponibilità e l'accesso ai documenti necessari per l'espletamento delle attività di monitoraggio e controllo;
m) garantire l'alimentazione della Piattaforma dei beneficiari attraverso l'inserimento delle informazioni e della documentazione relativa all'operazione.

> **L'alimentazione documentale della piattaforma, con riferimento alla singola operazione finanziata, è obbligo del beneficiario.** Tuttavia, poiché la componente specifica del sistema informativo risulta al momento ancora in implementazione, nelle more del rilascio della versione definitiva, l'obbligo è posto in capo alla regione Abruzzo che acquisisce dal beneficiario le informazioni e i documenti e provvede al loro caricamento sul Sistema informativo.

n) informare la Regione dell'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti

il progetto finanziato;

o) comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei dati relativi al rappresentante legale o al beneficiario stesso;
p) adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di Manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Abruzzo FSE 2014-2020;
q) rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza, appalti, ambiente, pari opportunità.

2. Al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui al par. 4, lett. c) dell'art. del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii., i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

3. **MODALITA' DI RENDICONTAZIONE PER LE ATTIVITA':**

a) I soggetti erogatori dei servizi di cura dovranno produrre, ogni fine mese, una relazione tecnica e una ricevuta intestata al Capofila per le prestazioni erogate, con l'indicazione del destinatario, del servizio prestato e della durata. Ad essa dovranno essere allegate le schede di servizio debitamente compilate.
b) Allo stesso modo i soggetti erogatori dei servizi formativi dovranno produrre, ogni fine mese, la ricevuta per la formazione erogata, intestata al Capofila, con l'indicazione dei destinatari e dei corsi di formazione frequentati. Ad essa saranno allegate gli attestati di qualifica dei corsi frequentati e/o attestazioni delle competenze rilasciate al singolo destinatario.
c) Ai documenti giustificativi di spesa per i tirocini (bonifico, assegno circolare e estratto conto…) saranno allegati i registri di presenza dei tirocini nelle modalità previste all'art.2.

Articolo 12-Cause di revoche

1. L'inosservanza dei termini indicati all'art.11 può comportare la revoca della sovvenzione e il recupero delle somme anticipate; i predetti termini possono essere prorogati su specifica e motivata richiesta del beneficiario/attuatore, previa autorizzazione espressa concessa dal RdA.
2. Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla legge 241/1990 e s.m.i..

Articolo 13-Responsabile del procedimento e informazioni generali

1. Il Dipartimento per la Salute ed il Welfare - Servizio Politiche per il Benessere Sociale (DPF013) è responsabile della selezione delle operazioni e della gestione. Responsabile del Procedimento è il dott. Raimondo Pascale, del predetto Servizio.
2. Il monitoraggio e il controllo di primo livello delle attività oggetto del presente Avviso sono posti in essere dal Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università, attraverso il competente Servizio.
3. **Eventuali richieste di chiarimento relative al presente Avviso** possono essere avanzate, a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione ed **entro e non oltre il giorno 16/05/2019,** esclusivamente al seguente indirizzo: http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici .

4. Le risposte ai quesiti di interesse generale saranno pubblicate nella medesima sezione di pubblicazione del presente bando raggiungibile dall'indirizzo internet http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici
5. Il presente Avviso e la relativa modulistica sono pubblicati sulla piattaforma disponibile all'indirizzo http://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici, sul sito L'Abruzzo in Europa www.regione.abruzzo.it/europa , che prevede il link al sito tematico FSE, sul sito dell'URP e sul BURAT.

Articolo 14-Clausola di salvaguardia

1. La presentazione della domanda a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Abruzzo.
2. La Regione Abruzzo si riserva la possibilità di apportare con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure utilizzate nel presente Avviso pubblico e alla modulistica collegata, a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

Articolo 15-Tutela della privacy

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento vengono trattati nel rispetto del D.Lgs. 30-06-2003, nr. 196 recante "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", e in conformità con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del D. Lgs. n.101/2018 di recepimento delle disposizioni del suddetto regolamento, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (regolamento generale sulla protezione dei dati);

ALLEGATI ALL'AVVISO "TITOLO AVVISO"

Allegato 1: Formulario Agorà – Spazio Incluso

Allegato 2: Atto di impegno alla realizzazione delle operazioni

Allegato 3: Dichiarazione di impegno per la costituzione dell'ATS

Allegato 4: Atto di costituzione di associazione temporanea di scopo

Allegato 5 : Registro di orientamento

Allegato 6: Registro di tirocinio

Allegato 7: Scheda di servizio

Allegato 19a1: Avvio delle operazioni